

LANGUE ITALIENNE

Travail à faire par le candidat

Traduction sans dictionnaire du texte ci-après

LO SPETTATORE FRA LE NUVOLE

Quando leggiamo, possiamo arrestarci a nostro piacere. Se una pagina o due righe o una parola ci attraggono, restiamo ore a pensare, a fantasticare, a commentare, a prendere appunti, se una allusione ci colpisce, torniamo indietro, all'inizio del romanzo o della poesia, per cogliere tutti i rapporti nascosti nel testo. Diventiamo signori del tempo; e per questo leggere è un piacere impareggiabile.

Al cinema tutto è diverso. Siamo seduti in una poltrona al buio, senza carte né penna. Non possiamo arrestare la proiezione, né tornare indietro per comprendere meglio un passaggio: dobbiamo seguire la narrazione colorata, il tumulto delle voci e dei suoni, a costo di non comprendere nulla. Così restiamo vittime del tempo; passivi quanto siamo attivi durante la lettura; affascinati da ciò che accade come Alcinoos⁽¹⁾ e i Feaci⁽²⁾ durante il racconto di Ulisse. Anche questo è un piacere: sebbene vi si mescoli una lieve punta di angoscia.

Dubito che Marco Lodoli abbia l'ambizione di scrivere sulla letteratura. Ha scelto da sempre la sua parte: quella di spettatore cinematografico e ora racconta le sue visioni in un libro molto piacevole che raccomando a tutti quelli che amano le nuvole e i gatti.

Se dovessi dare l'idea di Lodoli spettatore, potrei ricordare un modello: Lucien de Rubempré nelle *Illusioni perdute* di Balzac; quando cominciò a scrivere sui « piccoli giornali » nella Parigi della restaurazione, e inventò una specie di genere letterario: frivolo capriccioso e brillante. Come Rubempré, Lodoli detesta l'attività del critico: gli sembra tediosissima, degna di insopportabili parrucconi. Il cinema è per lui, come diceva Stendhal del romanzo « uno specchio che passeggia sulla strada maestra ».

Pietro CITATI, *La Repubblica*, 30/12/1999.

⁽¹⁾ Alcinoos = Alcinoos : Roi des Phéaciens et père de Nausicaa, il accueille Ulysse après son naufrage.

⁽²⁾ Feaci = Phéaciens.